

Si svolgerà come sempre in orario serale la celebrazione delle Ceneri con il vescovo in Cattedrale: mercoledì prossimo, alle 21, monsignor Domenico Pompili presiederà la solenne liturgia affiancato dai canonici e dai parroci del centro storico. Le parrocchie del centro, sospese le celebrazioni vesperine parrocchiali, si ritroveranno poi insieme col vescovo in Santa Maria anche nelle domeniche di Quaresima per la Messa delle 18.

Gender, sfida antropologica

Convegno con il vescovo Pompili e la docente Assuntina Morresi: «Superando la differenza sessuale, si modificano le relazioni fondanti, le persone saranno più fragili»

di ZENO BAGNI

Insomma, esiste una "teoria Gender"? Le critiche a chi - mondo cattolico in primis - insiste nel parlarne e quella di lanciare allarmi su una cosa che non esiste. Ma lo ha spiegato bene Assuntina Morresi nell'interessante pomeriggio tenutosi l'altroieri nell'aula consiliare del municipio. Quella del gender, ha detto la docente all'Università di Perugia, non è da intendersi come «una teoria precisa con un padre che l'abbia definita, come fosse per esempio la teoria della relatività di Einstein, ma un insieme di orientamenti, una corrente di pensiero che nei decenni si è andata affermando». Una tendenza culturale che giunge ad affermare che «alla fine il corpo sessuato non è una caratteristica fondamentale dell'identità umana».

Una sfida che riguarda il dato antropologico, è stato il succo della riflessione, come ha ribadito anche il vescovo Pompili, invitato a parlare prima di lei. Che uomo siamo andati costruendo negli ultimi anni? Un "uomo di sabbia", ha detto monsignor Pompili, ha citato la psichiatra Catherine Teyrnock e il suo saggio così intitolato. La contraddizione di voler salvare il pianeta senza salvare l'umano, scade nell'individualismo che è il principale nemico dell'umanità. La Chiesa, ha detto il presule, si preoccupa di ascoltare Dio e inseparabilmente il mondo, soprattutto le sue sofferenze, i suoi disagi, le sue fatiche, le sue paure, con l'obiettivo non di difendere una posizione, di ribadire un'identità, ma di entrare in dialogo, per consentire a credenti e non credenti di cogliere il contributo di umanizzazione che la luce della fede suscita innanzitutto nell'ambito della famiglia, come ci ha ricordato di recente papa Francesco. La voce della comunità cristiana portata dal pastore ha voluto offrire un contributo alla riflessione su una problematica che si pone in termini rigorosamente laici: scientifici, sociali, antropologici, etici, morali e politici. Lo ha ben illustrato la Morresi, parlan-



Da sinistra la consigliera Rosati, Assuntina Morresi, il vescovo Pompili (Fotoflash)

do di questa strana tendenza di pensiero per cui «essere maschio o femmina non è una caratteristica essenziale, ma che si può cambiare, non è caratteristica fondante la nostra identità». L'idea, dunque, per cui «quel che è essenziale per definirli non è la differenza genetica, ma come ci presentiamo, come percepiamo noi stessi», insomma quella che viene detta "identità di genere". Tutto ciò sarebbe però rimasto solo un dibattito teorico se non fosse intervenuto un fenomeno pur pensato per tutt'altri scopi: la fecondazione assistita, con tutti gli scenari che nel tempo si sono moltiplicati e gli interrogativi che queste tecniche via via pongono. In particolare, aver creato la possibilità che esistano più mamme, di cui vai a capire quale sia quella vera. Un ribaltamento di tutte le certezze acquisite per secoli nel definire la genitorialità: «Chi stabilisce la genitorialità legale è un contratto. Significa che sono genitori non coloro che generano, ma coloro che manifestano l'intenzione di averlo, e per questo stipulano un contratto». Ma che c'entra questo con il gender? «Se il contratto maschile si riduce a una farsa che nemmeno vedi, è più facile rendere

la genitorialità intenzionale se manca il rapporto fisico. Ma che cos'è la fertilità e la procreazione se non il massimo della differenza sessuale?». E però «se scindo la sessualità dalla procreazione e trovo quel che voglio in laboratorio, essere maschio e femmina è un puro accidente, non più qualcosa di costitutivo». A catena, ecco seguire tutti gli sconvolgimenti e cadere tutti i limiti. Intanto, «la questione del perché i genitori debbano essere due. Già adesso in California una legge del 2013 prevede che in certi casi in nome dell'interesse del bambino il giudice possa aggiungere un terzo genitore». E non è detto che non arrivi un'altra conseguenza: «Se il figlio è un contratto, chi lo ha detto che è per sempre? Tutti i contratti si possono rompere». Superata la differenza sessuale, superata la chiara distinzione tra padre e madre, inevitabile per il figlio avere problemi di identità: «Se tolgo le parole padre e madre, io chi sono? Che cosa rimane di me? Non è vero che conta l'amore, altrimenti i figli adottati o affidati non dovrebbero avere problemi, dovrebbero essere i più felici

il progetto

Attenti all'«ecologia integrale»

Il convegno svolto venerdì rientrava nel progetto del Comune di Rieti "insieme per costruire Ponti" coordinato dal consigliere delegato alle politiche scolastiche, Letizia Rosati, e dall'assessore ai servizi sociali, Giovanna Palomba. Un tema, ha precisato nel'introduzione la Rosati, da affrontare con «un approccio multidisciplinare che vuol essere assolutamente scientifico e non ideologico». Lo sfondo di riferimento, pur in un'ottica laica, è quella della Laudato si' e di quella "ecologia integrale" raccomandata dal Papa per il rispetto della natura vuol dire anche «rispetto della sessualità, della differenza sessuale». Ha portato il saluto anche il garante cittadino per l'infanzia, Luigi Conti, che a Rieti è pure presidente dell'associazione "Scienza&Vita", di cui la docente Assuntina Morresi è presidente a Perugia.

della terra perché voluti. Ma manca il "da dove vengo?". Concludendo, si tratta di una sconvolgente, inquietante «rivoluzione antropologica, prima che morale. Il problema è che si stanno modificando le relazioni fondanti della società umana. È inevitabilmente le persone saranno più fragili».



Corsi per animatori estivi

È partito domenica scorsa e proseguirà nei pomeriggi domenicali del 10 e 24 marzo e 7 aprile il corso, promosso dalla Pastorale giovanile diocesana, volto a formare animatori per le attività parrocchiali estive per ragazzi e giovani: campi, gres, centri ricreativi, importanti serate di evangelizzazione, ma anche di supporto alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole. Gli incontri, presso la casa Buon Pastore, si articolano su questi temi: "L'animatore: aspettative e relazioni"; "Chi ben progetta è metà dell'opera"; "Tra teatro e animazione"; al termine la presentazione del progetto Cre 2019.

Cappuccini e il volto di Cristo

Una serie di eventi, nel mese di marzo, dedicata al volto di Gesù. Iniziativa "Quel volto", è promossa dalla fraternità dei frati Cappuccini del convento reatino di San Mauro, in sintonia con il tempo quaresimale. Domenica prossima, alle 17, sotto gli archi del Palazzo Papale, si svolgerà una celebrazione in presenza del vescovo diocesano, della particolare "Via Crucis" composta da una ventina di volti di Gesù sofferente, dipinti dal missionario cappuccino Franco Nicolai: un percorso iconografico che vuol stimolare alla meditazione e alla preghiera personale. Nelle successive domeniche di marzo, si svolgerà invece a Colle San Mauro una interessante rassegna cinematografica allo scopo di proporre una ricerca sul volto di Cristo attraverso alcuni film, che saranno presentati da Don Andrea Andreani, laureata in critica cinematografica: il programma prevede (nei pomeriggi domenicali alle 17) il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini (il 17 marzo), Golgota di Julien Duvier (il 24), il Christus di Giulio Antamoro (il 31).

«Le Chiese di Rieti» in libreria

Il volume di Angelo Sacchetti Sasseti che illustra tutte le Chiese della città di Rieti e che saranno presentate in libreria dal 19 febbraio Le Chiese di Rieti - pubblicato dalla Fondazione Varrone che, a cinquant'anni dalla morte, ha reso disponibile il manoscritto che l'autore aveva (tranne una piccola parte) lasciato inedito - è in vendita in tutte le librerie. La Fondazione Eiecta, che ne ha curato l'edizione, ha avviato la distribuzione in tutti i punti vendita, comprese le librerie cittadine. Possibile anche l'acquisto online. Pertanto, avverte una nota dell'ente, «da considerarsi proprio la distribuzione del volume da parte della Fondazione». Il libro di Sacchetti Sasseti (192 pagine, 37 euro) «è il primo di una serie di quattro volumi sulla storia del territorio che la Fondazione Varrone si è impegnata a pubblicare da qui al 2021 con Mondadori Eiecta, in virtù di un accordo che garantirà alle opere la distribuzione e la vendita in tutta Italia. In questo modo, al contributo alla conoscenza della storia locale, si aggiunge quello della promozione dei beni artistici del reatino su scala nazionale».

Spiritualità a «Le Tre Porte»

È bar, ristorante e vendita di prodotti "a chilometro zero" ma è anche un punto di incontro e lettura, condotta Slow Food e luogo di richiamo ai valori di amicizia con la "Terra madre". Il locale "Le Tre Porte" in via della Verdura ospita anche momenti ecclesiali, come la particolare lectio biblica unita ad assaggi di buon cibo. Il prossimo mercoledì al mese dal responsabile dell'Ufficio diocesano evangelizzazione e catechesi, padre Mariano Pappalardo. Sempre di mercoledì, alcuni incontri di riflessione a intonazione francescana, sotto il titolo "Noi, san Francesco e sant'Antonio". Li propone (prossimo appuntamento sarà il 13 marzo alle 18) il padre conventuale Luigi Faraglia, della Comunità francescana interobbedienziale.

In Quaresima lectio coi religiosi

Anche quest'anno, religiosi e religiosi della diocesi propongono nel tempo quaresimale incontri di lectio divina. Varrone presentando in diversi punti del territorio diocesano: a Fonte Colonna, con i frati Minori il martedì alle 19.30, a Leonessa con i Cappuccini il sabato alle 21, a Cittaducale l'appuntamento al monastero delle Benedettine sarà il venerdì mattina alle 9, mentre alla cappella dell'Ospedale di Rieti le suore Camilliane lo propongono il venerdì alle 15; il giovedì sera alle 21 si potrà seguire a Caneta dalle suore di Maria Bambina, il sabato pomeriggio alle 17.30 al Terminillo con la Fraternità monastica della Trasfigurazione.

Lutto in casa Pasquetti

Si è svolto lunedì a San Michele Arcangelo il funerale di Attilio Pasquetti, spentosi dopo solo due settimane dal fratello, il "nostro" Ottorino Pasquetti. Tanti reatini che hanno partecipato alle esequie, nel ricordo di un uomo assai conosciuto soprattutto per il suo impegno nel campo dello sport (manager del "glorioso" basket reatino), Alla famiglia, e in particolare al figlio Alfredo, lo propongono il venerdì alle 15, diverse attività, comprese le comunicazioni sociali, rinnovando le sentite condoglianze della nostra redazione.

l'Ordine

Rieti. Santo Sepolcro Le delegazioni laziali al Palazzo Papale

È toccato a Rieti, quale sede, in questo momento, della sezione Lazio (di cui è preside la reatina dama di Comunità Anna Maria Munzi Iacoboni) dell'Ordine Equestrale del Santo Sepolcro di Gerusalemme, accogliere, nella splendida cornice del Palazzo Papale, l'incontro con i delegati e tesoriere delle delegazioni dell'Ordine presente nella regione. Il 16 febbraio gli oltre 40 partecipanti, provenienti dalle otto delegazioni laziali, si sono radunati nella Sala degli Stemmii, dove i cerimonieri della Luogotenenza per l'Italia Centrale (cavaliere di Gran Croce Giancarlo Imbrighi, commendatore Francesco Smedile, commendatore Stefano Pettillo) hanno svolto una vera e propria "lectio magistralis" riguardo lo svolgimento delle cerimonie dei Cavalieri del Santo Sepolcro. In contemporanea l'incontro rivolto a coloro che, nelle varie delegazioni, rivestono l'incarico di tesoriere, coordinato dal reatino grand'ufficiale Pierino Mitrotti, che è anche il tesoriere della sezione Lazio. Questi ha ricordato i principi contabili, di trasparenza e della buona organizzazione alla base di qualsiasi attività dell'Ordine. Un aspetto molto importante per la "missio" dei Cavalieri, che è principalmente il sostegno, con le "armi" della preghiera, della comunione di fede e dell'aiuto finanziario, delle opere apostoliche e caritative della Chiesa cattolica in Terra Santa. La raccolta delle varie donazioni permette, infatti, di portare in quei luoghi, sostenendo le attività del Patriarcato latino di Gerusalemme e della Custodia francescana di Terra Santa, il massimo degli aiuti possibili. Da parte dell'Ordine equestrale un particolare ringraziamento al vescovo Domenico Pompili, per aver messo a disposizione le sale del Palazzo Papale e al proprio luogotenente, cavaliere di Gran Croce Luigi Giulianelli.



I gruppi scout reatini della Fse in festa per il «Baden Powell Day»

Gruppi scout Rieti 1 e Rieti 2 insieme in centro città, domenica scorsa, in occasione del Baden Powell Day. Nella foto: il fondatore dello scoutismo, si sono ritrovati insieme lupetti e coccinelle, esploratori e guide, rover e scote "targati". Fse, gli Scout d'Europa ai suoi eventi: una gara misurata in Sant'Agostino, celebrata da monsignor Salvatore Nardantonio, tutti in piazza Mazzini per un grande cerchio, alla presenza del Commissario di distretto dell'associazione, Giovanni Lettieri, che ha conferito i brevetti relativi ai vari gradi raggiunti da chi ha

compiuto i previsti percorsi formativi, tra cui anche l'assistente spirituale don Emmanuele Dell'Uomo D'Arme, insignito del brevetto di capo. Quindi il via ai giochi nelle vie del centro, tutti informati allo spirito di Baden Powell e dello scoutismo, con tappe relative alla storia del movimento e ai suoi eventi: una gara misurata attraverso il "spassaponto" di ogni squadra con appositi "timbrì" per ogni prova superata, simboleggiando anche la fraternità fra tutte le associazioni Fse del continente (ogni squadra infatti rappresentava uno stato). Chiusura della festa con le "promesse" di alcuni lupetti.

Il Movimento per la Vita: «Avere cura del nascituro»

Un incontro dedicato al "prendersi cura", riferito al più fragile di tutti a quale occorre "farsi prossimi": il nascituro. La mattinata svolta sabato l'altro, organizzata dalla sezione reatina del Movimento per la Vita, si incentrava sul tema "Avere cura di te", che è quello proposto quest'anno dal Movimento della Vita per il suo 32° Premio internazionale dedicato ad Alessio Solinas. Lo scopo era sensibilizzare soprattutto gli alunni di scuola superiore e universitari, cui è aperto il concorso. Ce ne erano diversi di giovani, nell'aula magna del Polo universitario reatino, per questo incontro a carattere divulgativo, aperto dalla riflessione del pro vicario generale della diocesi, monsignor Luigi Aquilini, che facendo riferimento alla parabola del buon samaritano ha richiamato l'urgenza di far maturare la mentalità «per cui la vita è un gran-

do dono e occorre aprirsi a un spirito di accoglienza e solidarietà». Dalla presidente del Mpv di Rieti, Maria Laura Petrongari, l'invito ai presenti - studenti di alcuni licei reatini e del corso universitario di Infermeristica, insieme ad esponenti di diverse associazioni ecclesiali e laiche che hanno sostenuto l'iniziativa - ad ascoltare le sollecitazioni del ginecologo Alberto Virgolino, che ha tenuto un'interessante relazione sulla dignità del concepito e il suo bisogno di "cura", sviscerando in modo sintetico dati scientifici, giuridici, bioetici, toccando temi delicati come contraccezione, fecondazione artificiale, diagnosi prenatale, accompagnamento di neonati che non hanno



Da sinistra Virgolino, Bongiovanni, don Aquilini, Petrongari

possibilità di vita. Ulteriori stimoli alla riflessione da parte dell'avvocato Arturo Bongiovanni, che nel Mpv è presidente del movimento di Cassino e vice presidente della federazione regionale, riguardo sull'esigenza di considerare il nascituro "uno di noi" e l'impegno di favorire la vita umana. Cristiano Vegliante